

Marco Rossitti

Curriculum vitae

Ricercatore universitario confermato (s.s.d. L-ART/06: Cinema, televisione, fotografia) afferente al Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Udine.

Professore aggregato di “Tecniche e linguaggi del cinema” (Corso di laurea triennale in Scienze e tecnologie multimediali), “Cinema elettronico e digitale” (Corso di laurea magistrale in Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione), “Cinema e nuovi media per i beni culturali” (Corso di laurea magistrale in Gestione del turismo e degli eventi culturali) dell'Università di Udine.

Regista-documentarista.

Nato a Pordenone il 17 gennaio 1963, dopo la maturità classica e gli studi musicali (pianoforte) si è laureato in “Cinematografia documentaria” all'Università degli Studi di Bologna con una tesi in Antropologia visuale (votazione: 110/110 e lode).

Ha maturato in seguito numerose esperienze in campo editoriale e cinetelevisivo, collaborando, tra gli altri, con la casa editrice Studio Tesi di Pordenone, Ferruccio Marotti e il Centro Televisivo del Teatro Ateneo di Roma, Dario Fo e la Biennale Teatro di Venezia, il Centro Interfacoltà per le Tecnologie Audiovisive “G. Marconi” (CITAM) dell'Università di Bologna, la televisione di stato austriaca ORF - Österreichischer Rundfunk und Fernsehen.

Dal 1986 svolge intensa attività come regista-documentarista.

Ha realizzato, in qualità di autore e regista, programmi e documentari sull'arte, il teatro, la musica, la fotografia, il cinema e l'animazione per Rai 2, Rai 3, Rai Sat Art, Rai Sat Cinema, Sede Regionale Rai per Friuli Venezia Giulia, SAT 2000, Canal Jimmy, e per enti pubblici e privati (tra cui Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Pordenone, Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, Associazione Industriali della Provincia di Pordenone, Trentino Marketing, Gruppo Aspiag-Despar/Eurospar/Interspar).

Nell'estate 2002 è stato ospite del Governo Cinese e della Chinese Artistic Photography Society di Pechino per una serie di iniziative e conferenze in numerose città cinesi in onore del fotogiornalista italiano Giorgio Lotti.

Dal 1995 al 2003 è stato responsabile del Laboratorio Cinema&Multimedia dell'Università di Udine, presso il quale ha svolto le attività didattiche seminariali del corso di Storia del cinema (prof. Leonardo Quaresima).

Nel luglio 2003 ha diretto la prima edizione di "Summernova", una summer school dell'Università di Udine dedicata alle forme brevi della comunicazione audiovisiva (Palmanova, UD).

È stato tra i fondatori e redattori delle riviste "Cinéma" (Udine), "Cinegrafie" (Bologna), "Cinergie. Il cinema e le altre arti" (Udine) e redattore di "Bianco e Nero", rivista del Centro Sperimentale di Cinematografia/Cineteca Nazionale (Roma).

Per l'editore Campanotto di Udine ha curato la redazione del saggio di Antonio Costa "Carlo L. Ragghianti. I critofilm d'arte" (Udine 1995). Per la Biennale di Venezia ha curato la redazione e l'apparato iconografico del volume "Il cinema e le altre arti" (a cura di Leonardo Quaresima, La Biennale di Venezia/Marsilio, Venezia 1996).

Ha pubblicato tra l'altro:

"Lo sguardo discreto. Il cinema etnografico di Renato Morelli", Campanotto Editore, Udine 2001, 187 pp..

"L'immagine dell'uomo. Le inchieste socio-antropologiche del Settore Ricerca e Sperimentazione Programmi della RAI", Campanotto Editore, Udine 2001, 172 pp..

"Il film a episodi in Italia tra gli anni Cinquanta e Settanta", Hybris/Alberto Perdisa Editore, Bologna 2005, 390 pp..

"Tragedia all'italiana. Il disastro del Vajont sullo schermo", in Alessandro Faccioli (a cura di), "Luci sulla città. Belluno e il cinema", Marsilio, Venezia 2009, pp. 122-139.

"Sole", in "Storia del cinema Italiano", vol. IV: "1924/1933", a cura di Leonardo Quaresima, Marsilio/Edizioni di Bianco&Nero, Venezia-Roma 2014, p. 222-223.

"La commedia a episodi: il caso Dino Risi", in Giovanni Spagnoletti - Antonio Valerio Spera (a cura di), "Risate all'italiana. Il cinema di commedia dal secondo dopoguerra ad oggi", Universitalia, Roma 2014, pp. 191-212.

"Il giardino segreto delle Dolomiti", in *Meridiani Montagne*, n° 76, settembre 2015, pp. 59-71.

"L'altro versante del cinema/The Other View of Cinema: 1. Filmare le montagne/Filming Mountains; 2. Silenzio, si gira/Quiet please, filming in progress; 3. Obiettivi sensibili/Sensitive Perspectives", in "Un Paese mille paesaggi. L'Italia de L'Altro Versante", catalogo dell'omonima mostra multimediale, Montura Editing, Schio 2017, pp. 150-153;

"La scelta di Erika", in *Montagne incantate*, vol. 1, National Geographic/CAI-Club Alpino Italiano/L'Altro Versante, Gedi Gruppo Editoriale, Roma, aprile 2019, pp. 112-117.

"Filmare dal versante giusto", in *Montagne incantate*, vol. 2, National Geographic/CAI-Club Alpino Italiano/L'Altro Versante, Gedi Gruppo Editoriale, Roma, maggio 2019, pp. 70-75.

"Verità è bellezza. Il cinema di Edoardo Winspeare" (2019, in corso di stampa).

Dal 2006 al 2008 è stato membro dell'azione europea "Cost 298. Participation in the Broadband Society" (working group "Users as e-Actors"). Nei primi mesi del 2007 ha fatto parte del Comitato scientifico internazionale che ha promosso e curato il convegno interdisciplinare "The Good, the Bad and the Unexpected. The User and the Future of Information and Communication Technologies" (Mosca, Institute of the Information Society, 23-25 maggio 2007).

Dal 1998 al 2006 è stato direttore artistico di "Dissolvenze / arte&cinema" (Gradisca d'Isonzo, GO), manifestazione internazionale dedicata ai rapporti del cinema con le altre arti e alle nuove tecnologie digitali al servizio dell'immagine.

Dal 2005 al 2008 è stato direttore artistico di "Cadore Doc Film Festival. Rassegne cinematografiche e incontri sull'arte e il paesaggio" (Pieve di Cadore, BL), una manifestazione internazionale dedicata ai beni culturali, artistici, storici e paesaggistici.

Dal 2007 al 2014 è stato ideatore e direttore artistico del festival "Le voci dell'inchiesta".

Nell'estate 2010 è stato direttore artistico del festival "Terre dell'uomo", dedicato ai rapporti uomo-territorio e alle culture regionali.

Nell'estate 2019 ha curato la mostra fotografica "Giorgio Lotti, *Cina Cina Cina*" per conto del CRAF - Centro Ricerca Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo (PN).

Dal 2007 al 2010 è stato membro della Commissione Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport, Direzione Generale per il Cinema).

Dall'aprile 2007 è membro della Commissione Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (Direzione Centrale Istruzione, Cultura, Sport e Pace).

Dal giugno 2009 è Presidente dell'associazione culturale Veneto Film Festival, che riunisce una dozzina di festival cinematografici del Veneto.

Dal gennaio 2010 è socio fondatore dell'Associazione CinemaTeatroEden (Udine), nata per indagare i rapporti di scambio tra il cinema e il teatro.

Dal 2010 è membro del Direttivo dell'Associazione di cultura cinematografica Cinemazero di Pordenone.

Dal 2014 è membro del Comitato Scientifico del Centro Studi "Pier Paolo Pasolini" di Casarsa.

Dal gennaio 2019 è membro del Comitato scientifico del CRAF - Centro Ricerca Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo (PN).

Dall'aprile 2003 è direttore responsabile del Laboratorio ReMoTe (Regia Mobile Televisiva) dell'Università degli studi di Udine. Con tale struttura ha coordinato e diretto numerosi progetti di ricerca applicata nei campi dei linguaggi e delle

tecnologie televisive, che hanno visto coinvolti alcuni colleghi e numerosi studenti dei corsi:

2003-2004: “Sounday” (RaiTre, 6 puntate da 30’), unico programma nella storia della televisione italiana interamente ideato, girato e montato da studenti universitari; ospiti, tra gli altri, i Simple Minds, James Taylor, Elisa, Carmen Consoli, Subsonica, Caparezza, Elio e le Storie Tese, Marlene Kuntz, Morgan, Tiromancino, Africa Unite.

2005-2006: “Teatro InCivile”. Sei pezzi di videoteatro con Ascanio Celestini (“Fabbrica”), Emma Dante e la Compagnia Sud Costa Occidentale (“mPalermu”), Davide Enia (“maggio '43”), Giuliana Musso (“Nati in casa”), Mario Perrotta (“Italiani Cincali”), Armando Punzo e la Compagnia della Fortezza (“I Pescecani”). Le registrazioni sono state distribuite in dvd (per un totale di 180.000 copie) in tutte le edicole d'Italia da un noto quotidiano nazionale. Inoltre: “I Pescecani” è stato acquistato da Rai2-Palcoscenico. “Fabbrica” dal canale satellitare Canal Jimmy (SKY). “mPalermu” è stato acquisito dal Centre Pompidou di Parigi, che ne ha prodotto l'edizione francese, proiettandola quindi in più occasioni.

2008-2009: “Sulla pelle della terra”, un’inchiesta sulla memoria del terremoto del Friuli del 1976 e quello che ne è seguito nei trent’anni successivi, prodotto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato all’Ambiente ai Lavori pubblici e alla Protezione civile.

2011: “up/down” (16’) cortometraggio di finzione su un esperimento pilota a livello europeo di autonomia abitativa di un gruppo di ragazzi affetti da sindrome di Down, prodotto dall’Associazione Down Friuli Venezia Giulia.

2011-2012: “Carnia '44. Un’estate di libertà”, mediometraggio di finzione su un importante episodio della Resistenza in Italia: la Repubblica Libera della Carnia e dell’Alto Friuli, prodotto dall’Università di Udine con Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Friuli Venezia Giulia Film Commission, Comune di Ampezzo e la partecipazione di RAI - Radiotelevisione Italiana, Sede regionale per il Friuli Venezia Giulia; il film è stato messo in onda su RaiUno (Speciale TG1)

2013: “Web Reputation”: ideazione e regia di una campagna di sensibilizzazione giovanile contro i pericoli della rete (4 spot e 2 cortometraggi) per conto di Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia / Corecom - AgCom del Friuli Venezia Giulia.

2015-2017: “Custodi del territorio”: ideazione, regia e montaggio di una campagna sociale (web-serie composta da 13 mini-racconti da 5' l'uno) per il Gruppo Aspiag (Despar/Eurospar/Interspar).

2017: “Siamo noi il loro futuro?” (12’), documentario d’inchiesta sulla memoria collettiva sulla disfatta di Caporetto, realizzato con gli studenti dell’Istituto Comprensivo Convitto “Paolo Diacono” di Cividale del Friuli (UD) e prodotto da Teatro Club Udine / Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

2019: “Anime” (3’ 30”), ideazione e regia di un cortometraggio emozionale sull’arte delle perle di vetro veneziane. Prodotto da Arte-Mide (Venezia), nell’ambito di un progetto a sostegno della candidatura delle perle veneziane a patrimonio culturale immateriale Unesco; presentato in anteprima alla 76. Mostra d'Arte cinematografica di Venezia.